



LA PRESENTAZIONE

Un progetto per integrare sport e disabilità a scuola

L'iniziativa al via a febbraio coinvolgerà gli studenti del "Marie Curie"
Tra le discipline il calcio, il basket, la danza sportiva e il badminton

SAVIGNANO

MARCELLO TOSI

"Sport e disabilità nella scuola", al centro dell'attenzione a Savignano con la presentazione del progetto per l'integrazione, avvenuta ieri nella sede municipale a opera dei suoi promotori, dirigenti e atleti dell'Associazione Triathlon Duathlon di Rimini.

L'iniziativa, che coinvolgerà gli studenti dell'istituto "Marie Curie" di Savignano, prenderà il via a febbraio. All'interno dell'istituto sono state individuate una serie di discipline in grado di favorire l'integrazione sportiva fra i ragazzi, fra queste il calcio, il basket, la danza sportiva e il badminton.

Gli amministratori

«Il progetto riveste una maniera semplice e diretta di far interagire sport e disabilità – hanno sottolineato il sindaco Filippo Giovannini e l'assessora Maura Pazzaglia – perché si annullino le distanze proponendo l'inclusività come maniera per capire che la disabilità non è un freno, ma può essere per tutti un'opportunità di incontro, dialogo e conoscenza».

Il Comune di Savignano ha quindi patrocinato il progetto di questo tipo di sfida votata all'inclusione e alla sensibilizzazione, anche ragionando su un

percorso di adeguamento delle strutture sportive, affinché anche gli atleti portatori di handicap possano accedervi con maggior facilità.

«Savignano è sempre stata all'avanguardia nella cultura sportiva – ha ribadito Nicola Della Pasqua assessore allo sport – e oggi abbiamo la possibilità di lavorare all'essenza della pratica sportiva: unire le persone nella sfida a se stesse».

Il progetto

Nell'ambito del progetto, il Comitato Italiano Paralimpico Emilia Romagna si pone come ente patrocinante al fianco del Comune, insieme a una serie di partner sostenitori.

«Tra le iniziative che saranno attuate – ha ricordato Massimiliano Evangelisti preparatore atletico dell'associazione riminese ed ex ct della nazionale di Paratriathlon – incontri anche per le scuole medie con atleti paralimpici, muovendo dal "Marie Curie" a diffondere una sensibilità per l'inclusione in tutto il distretto del Rubicone in un percorso a 360° che coinvolga le società sportive del territorio, come nel caso della preventivata ristrutturazione della pista comunale d'atletica e si vorrà portare anche a Savignano un evento regionale e nazionale nel settore dei lanci».

Gli atleti

La parola è quindi toccata agli atleti presenti. «È bello soprattutto lavorare sulla mentalità delle persone», ha affermato Mirco Acquerelli, corianese, cestista del Riviera Basket Rimini. «Quando vado in giro mi presento come Mirco, non come disabile. Far sparire la carrozzina e guardare lo sportivo, dovrebbe essere l'obiettivo primario, per capire che noi disabili che pratichiamo attività, non siamo eroi, siamo sportivi».

«Occorre lavorare anche con le famiglie – ha aggiunto Giovanni Achenza, atleta sardo campione italiano e bronzo a Rio nel 2016 di Paratriathlon – perché i ragazzi con disabilità colgano l'occasione di uscire fuori dalle campana di vetro in cui spesso sono tenuti, andando a scoprire le proprie possibilità».

Il presidente

Per il presidente dell'Asd Alessandro Alessandri la sfida è quindi far sì che i ragazzi con disabilità possano avvicinarsi a qualsiasi sport, perché lo sport sia alla base della loro vi-



ta, per farli crescere in modo sano e farli diventare grandi mediante uno stile di vita e di benessere».



Da sinistra l'assessora Maura Pazzaglia, il sindaco Filippo Giovannini, il campione di basket in carrozzina Mirco Acquarelli, Massimiliano Evangelisti, il campione paralimpico Giovanni Achenza e il presidente TD Rimini, Alessandro Alessandri

